



**PROGETTO EDUCATIVO
2015 / 2018**

“Molte cose devono riorientare la propria rotta, ma prima di tutto è l’umanità che ha bisogno di cambiare. Manca la coscienza di una origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso da tutti. Questa consapevolezza di base permetterebbe lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. Emerge così una grande sfida culturale, spirituale ed educativa che implicherà lunghi processi di rigenerazione” (Laudato si’ – 202. Papa Francesco)

Presentazione

Il nostro gruppo Varese 3, inserito nell’Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, si riconosce nella più ampia fraternità internazionale dello Scoutismo, fondata nel 1907 da Baden Powell.

Lo scoutismo è caratterizzato da un metodo educativo e da un codice comportamentale il cui fine ultimo è di dare la possibilità ai giovani di diventare "buoni cittadini" e "buoni cristiani", responsabilmente impegnati nella vita del loro paese e predisposti ad essere futuri "cittadini del mondo" volenterosi di migliorare la propria società e sostenitori convinti della fratellanza tra i popoli.

Si basa, quindi, su un semplice insieme di valori di vita (la Legge scout e la Promessa), sul principio dell'*imparare facendo*, che delinea la crescita personale degli individui tramite l'esperienza attiva e partecipata, sulla metodologia di attività per piccoli gruppi, che sviluppa la responsabilità, la partecipazione e le capacità decisionali, e sulla sfida di offrire ai giovani attività sempre stimolanti ed interessanti.

In particolare il sistema educativo si basa su quattro punti fondamentali:

- Formazione del carattere
- Abilità manuale
- Salute e forza fisica
- Servizio al prossimo

Nel nostro gruppo sono presenti 52 ragazzi dagli 8 ai 20 anni, suddivisi nelle tre branche, e una Comunità Capi di 10 persone, 5 donne e 5 uomini.

Alcuni Capi della nostra Comunità sono impegnati non solo all’interno del nostro gruppo, con incarichi di capo unità o di capogruppo, ma anche con incarichi a livello di Zona e Regionale.

Questo fa sì che la dimensione associativa che viviamo sia aperta ad un ampio confronto quotidiano con alcuni dei livelli della nostra Associazione.

ANALISI

Prima di scrivere questo nuovo progetto educativo abbiamo verificato il vecchio progetto e ci siamo interrogati su cosa secondo noi i ragazzi hanno bisogno di vivere e sperimentare per crescere serenamente nell'esperienza scout.

Negli anni passati abbiamo lavorato sull'operosità e sulla cittadinanza. Sono stati obiettivi raggiunti anche se con delle mancanze. E proprio interrogandoci su queste mancanze abbiamo capito che i nostri ragazzi hanno bisogno di vivere la relazione con gli altri imparando a comunicare al meglio quello che sono con entusiasmo e voglia di conoscere chi gli sta intorno. Quindi dalla verifica del Progetto Educativo di Gruppo precedente e dall'analisi fatta in Comunità Capi gli obiettivi che ci poniamo sono:

1) LA COMUNICAZIONE COME MODALITÀ DI RELAZIONE CON GLI ALTRI

“Sono certo che l'AGESCI può apportare nella Chiesa un nuovo fervore evangelizzatore e una nuova capacità di dialogo con la società. Mi raccomando: capacità di dialogo! Fare ponti, fare ponti in questa società dove c'è l'abitudine di fare muri. Voi fate ponti, per favore! E col dialogo, fate ponti.”
(Papa Francesco, sabato 13 giugno 2015, Roma)

E' importante rivalutare il bisogno che abbiamo dell'altro per essere felici.

Ci impegniamo a portare i ragazzi verso un processo di crescita che sia arricchito dal contributo degli altri, rivalutando il valore della unicità di ciascuno e della sua diversità; ciò è possibile in un equilibrio che è ascolto non passivo, in un dialogo costante che sia “parola che attraversa”.

Si può arrivare a ciò avendo chiaro che nessuno è al centro del mondo, e che imparando a ridurre un po' se stessi si può fare spazio al contributo degli altri, che è inesauribile ricchezza.

Amare è un'arte, e nella imitazione di Gesù, che “dopo avere amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine” (Gv. 13,1) ci impegniamo ad accompagnare i ragazzi in questo cammino, che parte dall'altro per giungere fino al proprio cuore.

2) ENTUSIASTI NELLA SUA PAROLA

“Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti.” (Lettera ai Filippesi 4, 4)

Nell'ideare e progettare le attività per i nostri ragazzi, nel proporle loro, nel vivere il nostro tempo *per* e *con* loro, vogliamo approfondire tutto il nostro impegno e il nostro entusiasmo nel servizio per i ragazzi, consapevoli del fatto che questi due elementi sono imprescindibili per guidarli sempre con gioia nel percorso di crescita. Senza entusiasmo e passione tutto risulta più difficile. Ci impegniamo a testimoniare un messaggio evangelico di gioia e speranza per portare ogni singolo ragazzo ad avere una visione gioiosa della vita che significa vivere affidandosi al Signore e camminando nella Sua Parola.

Per quanto riguarda gli strumenti attraverso i quali intendiamo raggiungere tali obiettivi, facciamo riferimento a quelli specifici del nostro Metodo, relativi alle diverse branche, che si susseguono lungo il percorso di crescita dei nostri ragazzi adeguandosi alle diverse età e che di anno in anno verranno evidenziati nei programmi di unità che presentiamo ai genitori all'inizio dell'anno scout. Questo nostro Progetto Educativo di Gruppo sarà oggetto di verifica, attraverso il riscontro dei programmi di unità, ogni anno, così da poter essere eventualmente modificato qualora la situazione del nostro gruppo lo richiedesse.

COLLABORAZIONE DELLE COMUNITÀ R/S DEI GRUPPI VARESE 3 & VARESE 8

"DI NECESSITÀ VIRTÙ"

L'inizio della nostra collaborazione è nato per una necessità, ma col passare degli anni e con il migliorare della comunicazione tra i due gruppi e le due Comunità Capi ci siamo resi conto delle potenzialità di questa collaborazione.

Abbiamo iniziato a progettare pensando e avendo come obiettivo primario una finalità educativa e arrivati ad oggi, dopo 5 anni di collaborazione, ecco quello che offriamo ai nostri ragazzi e ai nostri gruppi:

- Essendo due gruppi diversi ma parti della stessa associazione viviamo lo stesso scautismo, ma ovviamente con sfaccettature ed espressioni pratiche differenti; quindi attraverso il nostro collaborare offriamo uno scambio e un confronto di differenti visioni del vivere questo scautismo.
- I rover e le scolte dei due gruppi sono coinvolti attivamente all'interno dei gruppi svolgendo un servizio associativo che li mette in stretto contatto con realtà, ragazzi e capi che vivono in un altro gruppo e operano su un altro territorio. Diamo così agli R/S la possibilità di cimentarsi nel servizio in un ambiente diverso da quello vissuto nei loro anni di scautismo e offriamo invece ai ragazzi delle unità l'opportunità di conoscere un altro gruppo attraverso questi R/S. Questo porta nel piccolo dei gruppi a poter avere una visione più grande dell'associazione.
- Possibilità di crescita delle due comunità di clan e delle due Comunità Capi attraverso uno scambio e un confronto primariamente negli staff e nel Clan, ma anche nelle Comunità Capi.

Gennaio 2016

La Comunità Capi del Varese 3

Guido Vallini Daniela Ruocco Tommaso Orsenigo Alessio Bulgheroni Arianna Bianchi
Erika Floridi Tommaso Frascoli Camilla Tofani Francesco Sommaruga AnnaMaria Ossola